



CONFINDUSTRIA

Marche | Ancona | Ascoli Piceno | Fermo | Macerata | Pesaro Urbino

Rassegna stampa

Rassegna stampa UIF

04/10/2017

La Selezione Stampa che state consultando e' una estrapolazione delle informazioni presenti nel Servizio "Press Release" del Sistema Infodata (<http://www.sistemainfodata.it>).

Per ogni necessita' potete inviare una e-mail a: staff@sistemainfodata.it

Grazie per aver scelto Infodata.

Realizzato da

INFODATA
the content providing company

FERMO

2017/10/04

(Corriere Adriatico)	SANT'ELPIDIO A MARE Il presidio dei lavoratori del Gruppo Formentini	(pag.1)
(Corriere Adriatico)	Ingegneria gestionale Più iscritti e occupati alla facoltà dei record	(pag.2)
(Corriere Adriatico)	Cresce l'orientamento A nozze scuola e lavoro	(pag.4)
(Corriere Adriatico)	MONTE URANO A Milano si apre la fiera Lineapelle Gli accessoristi puntano sulla Russia	(pag.5)
(Corriere Adriatico)	MONTE URANO Legno e mobile, la presidenza va a Tondi	(pag.6)
(Il Resto del Carlino)	Lo scorso anno attivati 88 tirocini in cento aziende, la metà fermane	(pag.7)
(Il Resto del Carlino)	Al via Lineapelle Santori: vogliamo riprenderci fette di mercato	(pag.8)

NAZIONALE

2017/10/04

(Il Resto del Carlino)	Confindustria Pesaro-Urbino: Papalini subentra a Tonti	(pag.9)
(Il Resto del Carlino)	In breve	(pag.10)
(Il Sole 24 Ore)	Industria conciaria, la ripresa dei distretti trainata dall'export	(pag.11)

Il presidio dei lavoratori del Gruppo Formentini

La manifestazione
si svolgerà ad Ancona

LA PROTESTA

SANT'ELPIDIO A MARE Domani, a partire dalle ore 9,15, presidio unitario dei lavoratori del Gruppo Formentini, azienda leader nel settore delle calzature femminili di Sant'Elpidio a Mare.

Il presidio, deciso dai lavoratori in assemblea sindacale nei giorni scorsi, si terrà, davanti alla sede della Regione Marche di via Tiziano ad Ancona, durante l'incontro tra

Sindacati, Confindustria, Azienda e Assessorato al lavoro. Un modo per far sentire forte la voce e far conoscere il disagio che vivono le famiglie.

«Obiettivo del tavolo regionale è quello di trovare tutte le soluzioni possibili per la gestione di una crisi come quella del Gruppo Formentini, che sta mettendo a rischio l'occupazione di 250 lavoratori considerato l'indotto. - afferma Cristiano Fiori Femca Cisl Marche - Per questo, come sindacato, siamo forte-

mente impegnati a non lasciare nulla di intentato e facciamo appello alle istituzioni e alla politica affinché si trovino tutti gli strumenti di sostegno al reddito e per il rilancio dell'azienda, e scongiurare così il rischio tangibile di un impatto sociale già compromesso da una crisi che ha colpito fortemente il nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ingegneria gestionale Più iscritti e occupati alla facoltà dei record

FERMO "Ingegneria gestionale raddoppia". Estremamente significativo che questo sia il titolo della conferenza stampa convocata dalla sede di Fermo dell'Università di Ingegneria-Facoltà di Medicina, in occasione del saluto del rettore Sauro Longhi agli studenti per l'inizio dell'attività didattica di Ingegneria gestionale. «Fermo ha raddoppiato gli studenti – conferma il rettore –. Anzi, più che raddoppiati, considerato che nel 2013 gli iscritti al primo anno erano 62 e oggi 140. Un incremento del 120%».

L'aula

Il rettore parla in una sala gremita di studenti, quelli del primo anno, appunto. Che non sono potuti entrare tutti nella pur grande aula. E infatti i corsi sono stati raddoppiati. «Gli ingegneri gestionali – prosegue il professor Longhi – sono ricercatissimi. Le imprese vengono qui a chiedere perché hanno bisogno delle conoscenze che voi avete acquisito e che rappresentano una leva importante anche per le piccole e medie imprese. I problemi organizzativi, l'organizzazione produttiva devono seguire dinamiche che voi acquisirete e che sono determinanti per aziende e industrie per competere con il resto del mondo».

I dati

Secondo gli ultimi dati Alma Laurea «spicca -rimarca - il tasso di occupazione dei nostri ragazzi che, a tre anni dalla laurea è pari al 90,2%. Superiore alla media nazionale che si ferma all'80,1%. Il dato dei laureati magistrali che trovano occupazione sale al 91,3%. Anche la retribuzione mensile è superiore alla media nazionale, pari a 1.323 euro ri-

spetto ai 1.268. Insomma, avete la certezza di un'occupazione stabile a tempo indeterminato, perché la domanda è superiore all'offerta. Sappiate che i nostri laureati non debbono obbligatoriamente andare all'estero per trovare lavoro. Il 70% rimangono nelle Marche. Tenete presente – incalza ai giovani e attentissimi studenti – che tra Bologna e Bari questa è l'unica facoltà di Ingegneria gestionale. Solo a Fermo avete questa opportunità. E lo dimostrate arrivando in tantissimi da fuori. Alzi la mano chi è studente fuori sede». E la sala si riempie di braccia tese. «Ecco, ad occhio sarete almeno un 80% come lo scorso anno. Questa è una città abituata a ospitare studenti e, grazie al Comune, alla Carifermo fondazione e spa, alla Camera di commercio, ha una capacità di accoglienza e organizzativa straordinaria. Altro elemento che mi piace sottolineare è la trasformazione culturale che vede la presenza sempre più grande delle ragazze. La componente femminile è importante. Per proseguire poi nella nostra missione di circoscrivere il più possibile le difficoltà economiche, abbiamo abbattuto le tasse fino a 56mila euro di reddito. Inoltre Fermo risponde al meglio perché i costi di permanenza sono inferiori sia di Ancona che di tutte le altre città. Tra tre anni – conclude – anche se non sarò più rettore, vi voglio tutti in piazza per festeggiare le lauree. In bocca al lupo ragazzi!».

L'orgoglio

«Sono orgoglioso e non è la solita frase fatta – sottolinea il sindaco Paolo Calcinaro – di questi risultati raggiunti. Un'iscrizione massiccia come quest'anno non è certo un problema ma una



grande opportunità per la nostra città. Per cui abbiamo trovato le soluzioni migliori sdoppiando i corsi. Sono orgoglioso quindi, ribadisco, perché tutto ciò fa sentire la città davvero universitaria. Una città che cerca di essere a vostra misura e cercherà sempre di offrire motivi per amarla perché siete una grande risorsa».

Non è naturalmente solo il Comune a sostenere ed essere orgoglioso di questa presenza. Un istituto che ha creduto sempre in questa bella realtà è sicuramente la Cassa di Risparmio di Fermo, presente all'incontro con i suoi presidenti Amedeo Grilli e Alberto Palma. «Oggi registriamo con soddisfazione questi successi – dice l'avvocato Palma, presidente della Fondazione – grazie alla qualità di rettore e docenti che ci rassicura. Per cui proseguiremo nel nostro sostegno».

Anche Graziano Di Battista, presidente Camera di commercio, è soddisfatto. «Saluto tutti e soprattutto gli studenti. La vostra qualificazione è quanto mai importante, indispensabile anche per il nostro distretto calzaturiero, nato spontaneamente ma che oggi ha bisogno di voi per interagire nel mercato globale».

Il tasto

Il preside della facoltà di Ingegneria Dario Amodio tocca a sua volta un tasto delicato. «Abbiamo - sottolinea - un grande entusiasmo e i docenti offrono la più ampia disponibilità. Docenti che credono nel loro lavoro e in questa sede. Il 99% dell'Università italiana è sana, ma spesso salgono alla ribalta solo punte negative». Sul ruolo degli ingegneri gestionali torna il preside del corso di laurea Maurizio Bevilacqua. «Si tratta di un corso di laurea spendibile nel mondo. Torno ora da Lisbona per un convegno nel quale si sta pensando a un percorso di master per offrire specificità sempre più all'avanguardia». All'incontro organizzato nella sede dell'Università, in via Brunforte, non poteva mancare infine la Provincia di Fermo con il suo vicepresidente Stefano Pompozzi che ha ringraziato il Consiglio direttivo dell'Euf per la grande opera di risanamento effettuata che ora è stata coronata da questo exploit, ribadendo che si tratta di un'ottima risorsa per il territorio.

Carmela Marani

Cresce l'orientamento A nozze scuola e lavoro

Alternanza day, incontro alla Camera di commercio



L'incontro alla Camera di commercio di Fermo per poter presentare le ultime iniziative legate al rapporto fra scuola e lavoro

FOTO SARA VALENTINI

L'INIZIATIVA

FERMO Fin dalla sua istituzione la Camera di commercio è stata in prima fila per favorire l'alternanza scuola-lavoro. Lo ha ricordato ieri il presidente Graziano Di Battista aprendo i lavori del convegno "Alternanza day" durante il quale è stato illustrato il progetto "Orientamento al lavoro e alle professioni". In sala presenti i dirigenti scolastici, diversi insegnanti, le associazioni di categoria, alcuni imprenditori e i rappresentanti degli ordini professionali. «Il nostro obiettivo è quello di adeguare la formazione alle esigenze del mondo del lavoro, alle necessità delle piccole e medie imprese del territorio. Per l'alternanza ci siamo sempre spesi

e continueremo a farlo vista l'apertura delle scuole, fino alla collaborazione con Ingegneria gestionale. Oggi, con le nuove opportunità messe in campo da Unioncamere, siamo a disposizione per accompagnare le aziende verso l'iscrizione al Registro alternanza scuola-lavoro», ha detto il presidente.

Gli effetti

A illustrare il progetto e gli effetti positivi del Registro è stato Domenico Tidei, segretario generale della Camera che ha parlato anche dei vantaggi per le imprese che aderiranno al progetto, ad avere i ragazzi all'interno delle rispettive attività. Sugli sviluppi e le funzionalità del Registro è intervenuto Roberto Giacomini di Infocamere, mentre Sabrina Sebastiani, fun-

zionaria della Camera, ha spiegato i bandi attraverso i quali le imprese potranno accedere ai contributi e Giovanna Pacioni, dei Servizi anagrafici camerale, ha illustrato il progetto Excelsior per l'orientamento e l'alternanza. Intanto inizia una missione in Romania guidata da Tidei, della quale fa parte Giancarlo Fermani, membro del consiglio camerale, e la dirigente scolastica del Carducci-Galilei, Cristina Corradini. Missione tesa a sostenere il Progetto Erasmus presso la Camera di Prahova per la cooperazione tra le imprese e le istituzioni di istruzione e formazione professionale, per rafforzare la cooperazione tra le piccole e medie imprese e la formazione professionale.

r. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Milano si apre la fiera Lineapelle Gli accessoristi puntano sulla Russia

Sono più di un'ottantina le imprese del distretto fermano-maceratese in partenza per Milano

MONTE URANO Si apre oggi Lineapelle, la più importante fiera internazionale dedicata ai settori pelli, accessori, componenti, sintetico, tessuti e modelli per calzatura e pelletteria. «Dopo the Micam, che ha chiuso con numeri in crescita e buone aspettative, affrontiamo la nostra fiera con il piglio giusto, di chi vuole riprendersi fette di mercato» commenta Sara Santori, presidente della sezione accessoristi di Confindustria Centro Adriatico.

La trasferta

Sono un'ottantina le aziende del distretto fermano-maceratese che esporranno nei padiglioni della fiera di Milano fino al 6 ottobre. Sono invece 1284 gli espositori previsti, con un aumento del 3,5% rispetto a un anno fa, che arrivano da 48 Paesi. «C'è grande attesa per vedere la reazione dei buyer alle nuove date. Un anno fa la vicinanza con the Micam ci penalizzò, perché

chi era venuto poi non è tornato. Per questo siamo fiduciosi dopo questo spostamento di un paio di settimane. Sono attesi quindi più clienti esteri».

Un problema però c'è. «Bisogna vedere come reagisce il mercato - dice Santori -, perché alcuni grandi produttori hanno già terminato le campionature dell'inverno 2018. Quindi siamo di fronte a una incognita per quanto riguarda gli ordini».

L'Italia resta il core business del settore, ma si guarda anche ai mercati esteri: «La Russia per il settore accessoristi presenta due possibilità: la prima è per la fornitura di materiale alle imprese che producono in Italia e vendono in Russia, la seconda è data da una crescente volontà russa di realizzare in proprio le scarpe», aggiunge la Santori.

Si confermano i mercati di riferimento come Spagna, Portogallo e nord Europa: «Le novità sono Sud Africa e Giappone, ma sono mercati per

aziende già strutturate. Così come il sud America, con il Brasile e il Messico che chiedono i nostri prodotti, ma prima ci sono da superare pesanti dazi. Mentre è chiusa la porta di aree come quella turca, instabile da un punto di vista politico e anche monetario» ribadisce la presidente degli accessoristi.

La 93esima edizione di Lineapelle sarà nel segno della sostenibilità. «Rispetto della natura, soprattutto da parte delle concerie, è una delle indicazioni che la fiera si prefigge anche attraverso un protocollo che è stato siglato dai principali produttori di pelli. La conceria italiana vive la sostenibilità come la naturale espressione di una visione innovativa rivolta all'eccellenza e al miglioramento continuo, che è garanzia di qualità per tutta la filiera di riferimento» conclude Sara Santori.

r. f.



Legno e mobile, la presidenza va a Tondi

Confindustria Centro Adriatico prosegue passo dopo passo al rinnovo delle governance

LA NOMINA

MONTE URANO Confindustria Centro Adriatico continua nel suo percorso di elezione della governance. Questa settimana si sono costituite la sezione legno e la sezione impiantisti-telecomunicazioni. Nel comparto del legno e del mobile è stato eletto presidente Gianluca Tondi, che aveva in passato già ricoperto il ruolo di Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori e di Vice Presidente di Confindustria Ascoli Piceno. Tondi, 47 anni, titolare della T.M. Italia srl, alla guida di un gruppo che ha negli anni puntato sulla sartorialità delle proprie realizzazioni nel campo delle cucine e in generale del contract fornendo ristoranti, hotel e showroom di aziende blasonate di tutto il mondo, esprime pienamente il concetto di Made in Italy. Le produzioni in grado

incarnare e di esportare il concetto stesso di "Dolce Vita" e del "Bello e Benfatto" sono stati oggetto di approfondimento in recenti studi di Confindustria. Gli stessi dimostrerebbero come sia essenziale per le aziende italiane che mirano ad aumentare l'export infondere nella loro produzione un valore aggiunto in termini di creatività, di design e di ricerca di soluzioni innovative; tutti argomenti che possono mantenere alta la competitività anche in un mercato fortemente inflazionato dalle realizzazioni estere di bassa qualità e dalla diminuzione fisiologica della domanda interna. «Il mio mandato - spiega Tondi - sarà orientato alla diffusione della cultura del bello e del funzionale e della loro applicazione nelle lavorazioni ad ogni livello produttivo, dal singolo componente alle creazioni complesse» perché «chi oggi lavora in questo settore non può prescindere dalla ricerca di nuovi elementi di differenziazione che vanno cercati nel design e nel connubio con le nuove tecnologie, affinché gli

oggetti di uso quotidiano diventino sempre più smart e connessi tra loro, per semplificare la vita quotidiana e renderla più gradevole». Tondi sarà supportato dal Vice Presidente Alberto Marziali, titolare della Ommag di Sant'Elpidio a Mare, azienda operativa sempre nel settore dell'arredo professionale e dell'illuminotecnica.



Gianluca Tondi, presidente della sezione legno



GIUSBOCCHI

Lo scorso anno attivati 88 tirocini in cento aziende, la metà fermane

ERANO già 435, l'anno scorso, gli studenti della facoltà di Ingegneria nella sede di Fermo, costante negli ultimi cinque anni l'aumento della popolazione studentesca. Sono quasi tutti studenti fuori sede, moltissime le ragazze che però poi sul mercato del lavoro risultano ancora pagate meno rispetto ai colleghi maschi ed è un argomento che il rettore Longhi vuole affrontare al più presto. Sono stati attivati lo scorso anno 88 tirocini formativi, con oltre 100 aziende convenzionate, 58 sono quelle nel Fermano. A tre anni dalla laurea, il tasso di occupazione dei laureati è pari al 90%, superiore alla media nazionale che si ferma all'80%. La retribuzione netta mensile parla di 1.324 euro, a fronte dei 1.284 euro della media nazionale. Quasi il 70% degli studenti trova lavoro nell'area di studio, la Politecnica delle Marche ha pensato anche un sistema che consente di iscriversi ai ragazzi le cui famiglie hanno un reddito basso, fino a 56 mila euro di reddito annuo, una proposta che va oltre quella imposta dalla legge no tax area che impone agevolazioni per redditi sui 30 mila euro.

Il preside di facoltà Amodio ha sottolineato l'impegno dei docenti che su Fermo si sono messi in gioco in pieno, appoggiando le situazioni organizzative che si sono venute a creare a fronte dell'aumento degli iscritti.



FIERA A MILANO

**Al via Lineapelle
Santori: vogliamo
riprenderci
fette di mercato**

SCOCCA l'ora di Lineapelle. Oggi si apre a Milano la fiera internazionale dedicata a pelli, accessori, tessuti e modelli per calzatura e pelletterie. La 93esima edizione, che andrà avanti fino al 6 ottobre, vede ai blocchi di partenza 1.284 espositori (+3,5%) provenienti da 48 Paesi del Mondo. Sono un'ottantina le aziende del distretto fermano-maceratese.

Sara Santori, presidente della sezione accessoristi di Confindustria Centro Adriatico, è fiduciosa: «Dopo 'The Micam', che ha chiuso con numeri in crescita e buone aspettative, affrontiamo la nostra fiera con il piglio giusto, di chi vuole riprendersi fette di mercato». «C'è grande attesa per vedere la reazione dei buyer alle nuove date - prosegue -, un anno fa la vicinanza con 'The Micam' ci penalizzò, siamo fiduciosi dopo questo spostamento di un paio di settimane». Ma c'è l'incognita degli ordini, ammonisce la Santori, «perché alcuni grandi produttori hanno già terminato le campionature dell'inverno 2018».

Occhi puntati innanzitutto sull'Italia, cuore degli affari per il settore. Ma si guarda anche all'estero, alla Russia, ma anche a Spagna, Portogallo e Nord Europa. «Le novità sono Sud Africa e Giappone - spiega la leader degli accessoristi -, ma sono mercati per aziende già strutturate». «Così come il sud America - aggiunge -, con il Brasile e il Messico che chiedono i nostri prodotti, ma prima ci sono da superare pesanti dazi».



CAMBIO AL VERTICE DOMANI POMERIGGIO L'ASSEMBLEA DEI SOCI CHE SI TERRA' AL TEATRO DELLA FORTUNA DI FANO

Confindustria Pesaro-Urbino: Papalini subentra a Tonti

» PESARO

DOMANI pomeriggio con inizio alle 17, 30 al teatro della Fortuna di Fano si svolgerà l'assemblea dei soci per eleggere il nuovo presidente della sede territoriale di Pesaro Urbino: il nome indicato dai tre saggi (Paolo Andreani, Gastone Bertozzini e Marco Montagna), dopo il sondaggio con gli associati, è quello di Mauro Papalini, 52 anni, imprenditore nell'ambito dei servizi con 2000 dipendenti e 50 milioni di fatturato alla fine dell'anno. Sarà lui il successore di Gianfranco Tonti l'uomo che ha guidato la fase della fusione della territoriale di Pesaro con quella di Ancona, andando a formare Confindustria Marche Nord. «Un uomo di grande esperienza all'interno del sistema associativo - dice il direttore confindustriale Salvatore Giordano parlando di Papalini -, perché ha una lunga esperienza, essendo anche stato presidente regionale dei giovani industriali una ventina di

La scelta di Fano è legata anche al patto di collaborazione che è stato stretto tra il sindaco Seri e quello di Pesaro, Ricci

anni fa. Un uomo di relazione e votato all'associazionismo che quindi farà a bene con la carica di vicepresidente di Claudio Schiavoni, uomo anche adatto per andare a coltivare il territorio pesarese. La scelta di Fano - continua Giordano - nasce dal fatto che la città è stata anche sede distaccata di Confindustria, è la terza città della regione e proprio qui è stato anche stretto il patto di collaborazione tra il sindaco fanese Massimo Seri e quello di Pesaro Matteo Ricci. Oltre a questo c'è anche il criterio di rotazione».

DA AGGIUNGERE anche il fatto che sponsor della serata assembleare è il Credito Valtellinese che controlla la ex Cassa di Risparmio di Fano. La serata si apre con la relazione di Gianfranco Tonti, il presidente uscente; dopodiché prenderà la parola per un saluto il sindaco di Fano Massi-

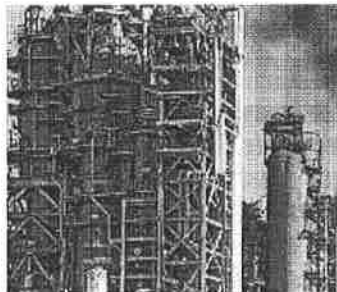
mo Seri, che sarà seguito da quello di Pesaro Matteo Ricci. Dopodiché prenderà la parola Miro Fiordi presidente del Credito Valtellinese spa e componente del direttivo dell'Abi. A seguire parlerà Antonella Marsi, vicepresidente nazionale di Confindustria, titolare di un grande azienda chimica e diventata nota al grande pubblico per la nomina a presidente della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena, dopo lo scoppio dei problemi all'interno della grande banca toscana. A seguire ci sarà la premiazione dei soci. Questa la parte pubblica, perché prima della cerimonia ci sarà la riunione dei soci che dovranno confermare l'indicazione dei saggi, e cioè l'elezione a prossimo presidente di Mauro Papalini. Il quale indicherà anche la sua squadra.

m. g.



Salvatore Giordano





Il petrolio estratto in Basilicata diretto a Falconara

Il petrolio della Basilicata potrebbe terminare anche nella raffineria di Falconara. E' una delle ipotesi in campo. Questa soluzione è dovuta ai ritardi per la raffineria di Taranto. Si ipotizzano circa 170 autobotti in movimento tutti i giorni.

Presidio in Regione per i lavoratori della Formentini

Domani i lavoratori del Gruppo Formentini, azienda leader nel settore delle calzature femminili a Sant'Elpidio a Mare, daranno vita ad un presidio davanti alla sede della Regione Marche in concomitanza con l'incontro tra sindacati, Confindustria, azienda e assessorato regionale al Lavoro. Obiettivo del tavolo regionale è quello di trovare tutte le soluzioni possibili per la gestione della crisi del Gruppo Formentini, che sta mettendo a rischio l'occupazione di 250 lavoratori, indotto compreso



Lineapelle. Al via oggi a Rho Fiera con 1.284 espositori (+3,5%)

Industria conciaria, la ripresa dei distretti trainata dall'export

All'estero il 75% dei 5 miliardi di ricavi di settore Nei sei mesi crescono Cina, Usa e Regno Unito

Marta Casadei

«Mai come questa volta Lineapelle sarà un banco di prova per capire se la ripresa che si è manifestata nel primo semestre dell'anno sarà confermata e se l'andamento positivo delle fiere delle calzature e della pelletteria avrà un impatto effettivo sugli ordini di pellami». È ottimista, ma sempre prudente, Fulvia Bacchi, direttore generale dell'Unic, protagonista a Fiera Milano-Rho da oggi al 6 ottobre con la 93esima edizione di Lineapelle.

I segnali per guardare avanti con atteggiamento positivo ci sono: dopo aver archiviato il 2016 in negativo, l'industria conciaria italiana - la prima al mondo per fatturato: circa 5 miliardi di euro, pari al 65% del totale Ue e al 19% del mercato globale - è in ripresa e ha chiuso il primi sei mesi del 2017 con un incremento della produzione pari al 2,7% in volume e una sostanziale stabilità (+0,2%) in valore. A spiccare in questo contesto sono i distretti conciari del Veneto, che ha registrato un +3% nel semestre, e della Toscana. E le performance delle pelli bovine medio-grandi.

Merito, soprattutto, della domanda straniera: tra gennaio e giugno 2017, infatti, l'export delle pelli conciate è salito dello 0,8% in valore e del 12,3% in volume. «Le esportazioni sono arrivate ad assorbire il 75% del fatturato del comparto - continua Bacchi - e questa è senza dubbio un'ottima notizia: la qualità della conciam-

de in Italy piace soprattutto nei mercati orientali cui si deve il 75% dell'export».

La prima parte dell'anno ha visto la ripresa della Cina (+10%), un mercato «molto interessante» con alle spalle un anno negativo. In crescita anche Vietnam (+11%), Regno Unito (+14%) e Usa (+8%). La concia italiana vanta una presenza diretta sia in Gran Bretagna, con Lineapelle London, la cui prossima edizione sarà il 23 gennaio, sia negli Stati Uniti (a New York, il 31 gennaio e il 1 febbraio): «Gli Usa stanno vivendo una fase

di riflessione - dice Bacchi - e sono molto attenti al prezzo».

A deludere sono le performance del mercato europeo, con i big player a segno negativo: Spagna (-9%), Francia (-6%), Germania (-5%). «Guardiamo da vicino cosa sta succedendo in Europa - spiega la dg di Unic - per capire come si evolverà la situazione. Anche in questo caso Lineapelle sarà una cartina di tornasole».

L'andamento della concia conferma il processo di reshoring che molte aziende, soprattutto nella fascia lusso, hanno avviato già da qualche stagione: il mercato interno è sostanzialmente stabile (-0,8%) in valore, ma i segnali dal valle della filiera sono incoraggianti. «C'auguriamo che i numeri record delle edizioni estive di Mipel e soprattutto di Micam abbiano un riscontro concreto. Per esempio il ritorno dei clienti russi spinga il distretto della calzatura marchigiana», chiosa Bacchi. Che sottolinea come, oltre alla moda, l'automotive sia un settore particolarmente promettente per l'industria conciaria.

Intanto l'edizione di Lineapelle, durante la quale verranno presentati i prodotti conciari per la stagione A-I 2018/19, parte all'insegna della crescita: dello spazio, 47.500 metri quadrati, e degli espositori, saliti a quota 1.284, +3,5% rispetto a settembre 2016 e +7% rispetto a febbraio 2017. In aumento sia le aziende italiane (+4,5%) sia le straniere.

+2,7%

Volume della produzione
La produzione dell'industria conciaria italiana è salita del 2,7% in valore e dello 0,2% in volume

+0,8%

Export in valore
Le esportazioni sono salite anche del 12,7% in volume

75%

Export su fatturato
Le esportazioni assorbono due terzi del fatturato di settore che nel 2016 si è attestato a quota 5 miliardi di euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

